

# SC&S Società, cultura & spettacoli

Alle 21 sul palco del Rosmini l'ultimo recital della rassegna 2025  
La star americana assieme al coro diretto dal novarese Viana

## Il ritorno di Stuckey al festival del gospel è a Borgomanero

### L'EVENTO

**MARCO BENVENUTI**  
BORGOMANERO

**T**ra gli artisti i più carismatici ed eclettici della scena gospel mondiale contemporaneo, è stato più volte ospite a Novara, anche in ottobre al Coccia. A distanza di pochi mesi la star americana Michael Stuckey torna nuovamente al Novara Gospel Festival: stasera alle 21 sarà sul palco del teatro Rosmini di Borgomanero per l'ultimo concerto della Winter Edition. Si chiude così l'anno della manifestazione «con un live di altissima intensità emotiva tra atmosfere suggestive, energia contagiosa e momenti di profonda ispirazione» annunciano i direttori artistici del festival Paolo Viana e Sonia Turcato. Con Stuckey a Borgomanero, per il «Christmas Concert», ci sarà il novarese Brotherhood Gospel Choir diretto da Viana. Biglietti a 25 euro intero, 20 ridotto.

Vincitore di cinque Gma Italy, il gospel music awards, e del Gjf Award, il coro Brotherhood si distingue per la sua capacità di fondere la tradizione gospel con influenze jazz, blues, r&b, hip hop, rock e funky. Nel corso degli anni – le edizioni del Ngf sono ben ventuno – la formazione ha avuto l'onore di condividere il palcoscenico con star del genere gospel come Kirk Franklin, Donnie McClurkin, Myron Butler, Richard Hartley, soltanto per citarne alcuni.



Il cantante Michael Stuckey si è esibito a ottobre a Novara

Special guest di stasera sarà dunque Stuckey, artista statunitense dalla voce straordinaria. Originario di Cincinnati e oggi residente ad Atlanta, Stuckey ha conquistato il pubblico internazionale con album di successo come Good Times, Heaven's Gate e Amos 9. «Il suo ultimo singolo "Melodies of me (the opera inside)" – aggiungono Viana e Turcato – conferma il suo grande talento nell'unire groove, spiritualità e innovazione musicale. Amatissimo dal pubblico italiano e già protagonista al festival, Stuckey torna a grande richiesta con uno spettacolo che intreccia tradizione e sonorità contemporanee, promettendo un'avventura musicale intensa, autentica e super emozionante, per vivere la magia del

Natale». Il Novara Gospel Festival, precisano Viana e Turcato, sulla scena fin dalla prima edizione del 2005, «non è solo un evento musicale ma un vero punto di incontro culturale che unisce le persone attraverso la bellezza e la potenza della musica gospel. Assistere ai concerti significa immergersi in un'esperienza collettiva di emozione, condivisione e scoperta, un viaggio sonoro che tocca l'anima e fa vibrare il cuore, grazie a potenti voci e l'energia dei suoi protagonisti». All'inizio del nuovo anno c'è l'apertura delle iscrizioni per il workshop del festival e appassionati di canto corale con appuntamenti mensili a Cerano assieme a vocal coach internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Vicolungo, dalle 15 la parata natalizia

All'outlet di Vicolungo in vista del Natale la festosa parata di elfi, giocolieri e ballerini: oggi dalle 15 alle 18 ci sono Babbo Natale e la mascotte Pandizzenzo tra musica, colori e selfie. Oggi e domani l'apertura dei negozi è anticipata alle 9. Entro le 10 si può anche ordinare una colazione gratis nei punti ristoro ritirando il buono all'Info Point. F.M. —



### NOVARA

## Prima nazionale di Capparella "È un Giobbe sorprendente"

Un docente tanto erudito quanto confuso, pretende di spiegare la figura biblica di Giobbe al pubblico moderno. Domani alle 17 al Teatro del Cuscino di Novara (via Magalotti 11) debutta in prima nazionale la produzione targata LaRibalta Art Group, «Giobbe. Una storia incoerente!» con regia di Roberto Lombardi e con Filippo Capparella. Biglietti a 12 euro: prenotazioni al 345-2358409. Lombardi: «Dietro l'apparente caos comico della lezione spettacolo si nasconde una raffinata riflessione su dolore, fede e assurdità della condizione umana. Giobbe è una perla



Filippo Capparella

di comicità intelligente. Tra paradossi e risate, il messaggio è chiaro: anche il dolore, a volte, ha bisogno di una risata per essere ascoltato. L'interpretazione del protagonista è magistrale: comico coi tempi giusti, interroga gli spettatori, li coinvolge in esperimenti teologici assurdi e quiz impossibili». Capparella è regista, attore e autore originario di Treviso. Ha scoperto il teatro al liceo poi si è diplomato all'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine. Vincitore di premi, è in tour anche con lo spettacolo «Dandy Alighieri» e da tempo collabora con LaRibalta. M.BEN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### OGGI ALLE 17, L'INGRESSO È LIBERO

## Nel segno di Dickens la festa d'auguri al Circolo dei lettori

La festa degli auguri al Circolo dei lettori non poteva che essere un reading con il racconto più amato e tradizionale: il «Canto di Natale» di Charles Dickens. Le parole del formidabile autore (e anche lettore) inglese sono interpretate dalla scrittrice Marina Pierri e dall'attore e speaker radiofonico Beppe Salmetti oggi alle 17 al castello. Tutti sono invitati a partecipare.

L'ultimo appuntamento del 2025 è una rilettura inedita di un grande classico ed è intitolato «Il canto di Natale, uno spettacolo gotico» sulla scia del primo romanzo pubblicato da Pierri, «Gotico salentino» appunto presentato a Novara ad aprile nella Galleria Giannoni. Laureata in semiotica all'Università di Bologna, la scrittrice è cofondatrice di «FeST-Il festival delle serie Tv», è series developer e scrive su letteratura e videogiochi per quotidiani e riviste. Con lei nella performance di oggi c'è Beppe Salmetti, conduttore su Radio 24 di «Off Topic-Fuori dai luoghi comuni» e attore diplomato all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, impegnato

a teatro, al cinema e in audiodrammi. «La festa degli auguri è un momento di condivisione a cui teniamo molto per riunire il pubblico dei nostri incontri e chi ci sostiene con affetto e convinzione – commenta Paola Turchelli, coordinatrice della sede di Novara del Circolo dei lettori –. I libri creano legami e, riprendendo una frase di Fernando Pessoa, «ci danno un diletto che va in profondità, discorrono con noi, ci consigliano e creano una sorta di familiarità». Ecco così vedo il nostro lavoro qui, al termine di questo anno impegnativo».

Gli appuntamenti al Circolo riprenderanno venerdì 9 gennaio alle 18 con il libro «Desiderare Bowie» di Massimo Palma mentre il 14 gennaio ci saranno il sociologo Franco Garelli e Stefania Palmisano, docente all'Università di Torino: insieme hanno scritto «Le religioni nel mondo globale». Il cartellone del mese di gennaio annuncia anche la rassegna «Novara si racconta» e gli incontri legati alla mostra d'arte organizzata da «Mets» al castello. B.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'AGENDA

#### NOVARA

### Concerto al conservatorio Il duo con arpa e corno

Arpa e corno per l'appuntamento settimanale dei «Concerti del sabato» oggi alle 17 al conservatorio Cantelli. L'inconsueto duo formato da Francesco Andorno (foto), all'arpa, e Jacopo Sacco, al corno, proporrà pagine di Jan Koetsier e Bernard André. Arpa sola, invece, per la seconda parte del pomeriggio: Andorno proporrà 2 sonate di Domenico Scarlatti, la Suite n. 12 di Händel e Pagodes di Debussy. Ingresso libero: introduzione con Alessandro Zignani dalle 16,30. M.BEN. —



#### NOVARA

### De Palma assieme a Eleò al Christmas Candle Live

Per il Christmas Duo Candle Live stasera a partire dalle 21 al centro culturale Viaoxiliaquattro di Novara c'è il ritorno in città del pianista Pavel De Palma (foto), stavolta in duo con Eleò al violino, per un concerto immerso nell'atmosfera suggestiva creata da candele: il programma che sarà proposto prevede l'esecuzione di brani di grande successo internazionale. La serata è organizzata in collaborazione con «Brera for live: l'arte dal vivo»; ingresso con offerta libera. M.BEN. —



#### NOVARA

### L'arrivederci alla prosa Al Coccia anche Lucia Poli

Ultimo appuntamento dell'anno con la prosa stasera alle 21 e domani alle 16 al teatro Coccia: dopo i successi dei giorni scorsi ottenuti a Pinerolo e Alessandria arriva a Novara «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, nella traduzione di Masolino D'Amico. In scena, fra gli altri, c'è Lucia Poli, ottantacinquenne attrice italiana fra le più amate di cinema, tv e teatro, sorella di Paolo Poli. Biglietti da 18 a 34 euro, anche online nel sito della fondazione del teatro. M.BEN. —

